



Rassegna Stampa

venerdì 23 luglio 2021

Rassegna Stampa

23-07-2021

FITET

ALTO ADIGE	23/07/2021	35	Via ai Giochi simbolo di rinascita <i>Paolo Gaiardelli</i>	3
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	23/07/2021	8	Intervista a Alex Tabarelli - Tabarelli: Alle Olimpiadi una spedizione di qualità = Nove atleti, spedizione di qualità E a Pechino saranno in settanta <i>Lorenzo Fabiano</i>	5
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/07/2021	36	Perugia - Va in scena il Ping Pong Tour <i>Redazione</i>	7
TUTTOSPORT	23/07/2021	10	Vivarelli, sola contro la corazzata cinese <i>Marco Ercole</i>	8
VOCE DI MANTOVA	23/07/2021	28	Europei u19: nicole arlia eliminata dalla francese cok <i>Redazione</i>	9

FITET

5 articoli

- Via ai Giochi simbolo di rinascita
- Intervista a Alex Tabarelli - Tabarelli: Alle Olimpiadi una spedizione di qualità = Nove atleti, spedizione...
- Perugia - Va in scena il Ping Pong Tour
- Vivarelli, sola contro la corazzata cinese
- Europei u19: nicola arlia eliminata dalla francese cok

Via ai Giochi simbolo di rinascita

XXXII Olimpiade. Come nell'antichità, la manifestazione a cinque cerchi al via oggi vuole segnare una tregua dalle difficoltà degli ultimi mesi. Gli atleti e le loro imprese, figlie di tanti sacrifici, sono pronti a prendersi la scena. In gara anche nove rappresentanti altoatesini

PAOLO GAIARDELLI

TOKYO. Le Olimpiadi tornano allo spirito originale. Come nell'antichità, quando in occasione dei Giochi si deponevano le armi. Una tregua salutare dalla pandemia, nonostante a Tokyo i casi di positività siano in aumento, grazie alla quale, almeno per un attimo, dimenticare un anno e mezzo di limitazioni e difficoltà e tornare a respirare, senza alcun filtro, il profumo inebriante della competizione sportiva ai massimi livelli.

Non sembra vero, ma è davvero tutto pronto per l'inizio della manifestazione a cinque cerchi (oggi alle 13 italiane la cerimonia d'inaugurazione), rinviata sì di un anno, ma ora pronta ad emozionare, anche senza pubblico sugli spalti, e a dare la scena ai tanti atleti che da tempo inseguono con tutte le loro forze (e speranze) questo momento. E per loro vale la pena chiudere tutto il resto in un cassetto; lasciarsi trasportare dalle loro imprese e fallimenti, gioire, magari anche arrabbiarsi, piangere. È per lo sport, quello con la "s" maiuscola,

la, capace, oggi come ieri, di mettere tutto il resto in un angolo.

E seguiremo con un occhio di riguardo i nove alfieri della nostra terra, le loro storie, le loro avventure, speriamo i loro trionfi. A partire da **Simone Giannelli**, che con l'Italia del volley proverà ancora una volta la scalata al podio, perché c'è da difendere, e perché no migliorare, l'argento ottenuto a Rio 2016. L'alzatore del capoluogo, diventato grande a Trento e pronto ad una nuova avventura a Perugia, è uno dei punti di forza della squadra di Blengini che esordirà nel torneo già domani contro il Canada. A livello femminile, sempre per quanto riguarda la pallavolo, nel team azzurro trova spazio anche la schiacciatrice di Appiano **Raphaëla Folie**, la quale, assieme alle compagne, dopo il bronzo europeo del 2019, tenterà il colpaccio pure in Giappone.

Hanno già vissuto l'emozione a cinque cerchi pure i due atleti della mountain bike **Eva Lechner** e **Gerhard Kerschbaumer**. La prima, 36enne, un'altra di casa ad Appiano, alla quarta partecipazione olimpica, cerca quello spunto mancato nelle precedenti apparizioni, per invertire il trend che l'ha vista sempre me-

no efficace ai Giochi rispetto che nel circuito di Coppa del mondo.

Il secondo, originario di Verdignes, argento mondiale nel 2018, non parte certo con i favori del pronostico, ma ha le carte in regola per mettersi in luce.

Poi ci sono una serie di esordienti, il cui sorriso ed entusiasmo valgono già quanto un successo. Il nuotatore **Stefano Ballo**, ad esempio, arrivato alle Olimpiadi a 28 anni dopo un percorso tortuoso, segnato da uno stop di oltre un anno, per scelta personale, e da una rinascita culminata con il trasferimento a Caserta, dopo il quale si è registrata un'esplosione che ha portato l'atleta nostrano ad essere uno degli uomini di punta nei 200 stile, tanto da far parte anche della staffetta ai Giochi. O la caldarese **Debora Vivarelli**, letteralmente "cascata dal letto" quando le è stato comunicato che avrebbe fatto parte della comitiva per il Giappone, unica rappresentante azzurra nel tennistavolo, pure lei capace di risalire, dopo un anno complicato - segnato proprio dal Covid -, fino alla convocazione, per un mese di giugno magico, chiusosi con la dichiarazione del fidanzato Jonny Vallini, portiere di hockey su ghiaccio, che sposerà nel

2022. E che dire di **Petra Nardelli**, la quale farà parte della staffetta 4x400 metri di atletica leggera. La 25enne di Ega, arrivata alla corsa quasi per caso, all'età di 12 anni, ha iniziato a raccogliere i primi successi nazionali nella categoria allievi, fino alla finale dei Mondiali di quest'anno, in Polonia, assieme a **Raphaëla Lukudo**, **Eleonora Marchiando** e **Ayomide Folorunso**, che le ha regalato il pass per Tokyo. Terza nella tappa di Coppa del mondo di Arzachena di fine maggio, **Verena Steinhäuser**, specialista del triathlon, si è avvicinata all'appuntamento con i Giochi nel migliore dei modi, con l'obiettivo, in ogni caso, di godersi appieno un evento tanto unico. Con lo stesso spirito sarà al via nell'arrampicata sportiva **Michael Piccolruaz**, anche lui esordiente, come del resto la sua disciplina, sul palcoscenico più suggestivo che lo sport possa regalare.

IL NUMERO

9

atleti

- È il contingente altoatesino presente alle Olimpiadi di Tokyo 2020, formato dal nuotatore Stefano Ballo, dai pallavolisti Raphaëla Folie e Simone Giannelli, dai ciclisti Gerhard Kerschbaumer ed Eva Lechner, dalla specialista dei 400 metri Petra Nardelli, dal climber Micheal Piccolruaz, dalla triatleta Verena Steinhäuser e dalla pongista Debora Vivarelli



Peso: 63%



• Uno selfie a Tokyo con i cinque cerchi sullo sfondo



• I fiori formano le mascotte dei Giochi



Peso:63%

Sport

Tabarelli: «Alle Olimpiadi una spedizione di qualità»

di **Lorenzo Fabiano**
a pagina 8


L'ALTO ADIGE ALLE OLIMPIADI

«Nove atleti, spedizione di qualità E a Pechino saranno in settanta»

Tabarelli, presidente Coni: «Nuoto, volley e mtb di punta. Sinner? Una scelta sua, la rispetto»

In carica dallo scorso 13 marzo, per Alex Tabarelli è la prima Olimpiade da presidente del Coni Alto Adige: «Adesso Tokyo, a febbraio i giochi invernali a Pechino: partiamo in quarta» commenta con un sorriso.

Presidente, l'Alto Adige porta a Tokyo nove atleti. Un bel risultato, no?

«Assolutamente. Se pensiamo poi che in Alto Adige abbiamo una popolazione di mezzo milione di persone e a febbraio a Pechino porteremo 50/70 atleti, mi pare squalcosa di straordinario, forse unico al mondo. Segno che il movimento è in salute».

E a Tokyo potevano essere anche di più...

«Se non avessimo avuto lo slittamento di un anno, nei tuffi avremmo avuto anche Tania Cagnotto e Maicol Verzotto. Lui è stato davvero sfortunato: ha avuto una sola gara a disposizione per qualificarsi e gli è andata male. Mi è di-

spiaciuto molto».

Della rinuncia di Jannik Sinner che cosa pensa?

«Sono dispiaciuto ma rispetto la sua decisione. Non si sentiva in forma e vuole allenarsi per puntare ad un posto alle Atp Finals di Torino. È una scelta sua e del suo staff: è un peccato ma è giovane e avrà una nuova occasione a Parigi nel 2024».

Nove atleti: quante possibilità di medaglia?

«Stefano Ballo si gioca un posto sul podio con la staffetta 4x200; l'Italia del nuoto è una delle squadre più forti al mondo e Stefano è stato bravissimo a guadagnarsi il posto. Le altre chance di medaglia le offre il volley: Simone Giannelli ha già vinto l'argento a Rio e Raphaela Folie è una delle pedine di una nazionale femminile fortissima, che schiera una assoluta fuoriclasse di calibro mondiale come Paola Enogu».

Outsider?

«Il duo della mountain bike: Gerhard Kerschbaumer se trova la giornata giusta può battere chiunque e non dimentichiamo che Eva Lechner è vice campionessa mondiale in carica. Medaglie potrebbero arrivare da metà del gruppo a Tokyo».

E l'altra metà?

«Michael Piccolruaz è in gran forma: alle Olimpiadi le tre discipline dell'arrampicata si traducono in una gara. Nell'atletica Petra Nardelli è stata già bravissima a qualificarsi; ancora di più se pensiamo che è pure riuscita a laurearsi. Verena Steinhäuser, può fare una top ten nel triathlon, in Coppa del mondo è salita sul podio. Nel tennis tavolo Debora Vivarelli se la vedrà con una quarantina di cinesi presenti in ogni squadra».



Peso: 1-3%, 8-50%

In Giappone non soffia un vento favorevolissimo, diciamo così. Era possibile rinviare i Giochi al 2022?

«No, o si fanno o si cancellano. E io penso sia giusto farli per dare un segnale a tutto il mondo dello sport e anche ai nostri giovani: fare sport fa bene, stare fermi non è certo la soluzione».

Che Olimpiade sarà?

«Una delle più sofferte della storia. Mi spiace per tutti gli atleti che non potranno assaporare l'atmosfera del villaggio olimpico. Sono dentro una bolla, fanno la gara e via. L'assenza di pubblico? Non credo sia un problema; gli atleti gareggiano così da un anno e mezzo e ci hanno fatto l'abitudine. Sarà un grande spettacolo da gustarsi in tele-

visione, godiamoci questa olimpiade e speriamo di festeggiare i nostri ragazzi al rientro in Alto Adige».

Lorenzo Fabiano

La spedizione di Tokyo

Nove atleti a cinque cerchi

Dal nuoto alla mountain bike, passando per la assoluta new entry dell'arrampicata sportiva fino al tennis tavolo, sono nove gli altoatesini in corsa alle Olimpiadi di Tokio ormai avviate

Le possibilità di medaglia

Stefano Ballo nella 4x200 stile gareggia per il podio. Nel volley Raphaëla Folie può ambire all'oro con la Nazionale. Outsider sono Kershbaumer e Lechner nella mountain bike

I Giochi rinviati

«Senza il posticipo di un anno anche Verzotto e Cagnotto ci sarebbero stati»

Abbiamo un gruppo di atleti qualificato e non esiguo come numero: a Pechino per i Giochi invernali sarà record, segno che il sistema funziona



Climber Il gardenese Michael Piccolruaz rappresenterà l'Italia nell'arrampicata sportiva, disciplina per la prima volta ai Giochi



Peso: 1-3%, 8-50%

Barton Park, 8 tavoli da gioco

Va in scena il Ping Pong Tour

Dopo il rinvio causa maltempo, domani verrà riproposta la tappa perugina del "Ping Pong Tour. A TTX experience". Organizza il Comitato Regionale Umbria della **Federazione Italiana Tennistavolo** e l'A.s.d. Perugia Tennis Tavolo. Appuntamento al Pala Barton. Slogan dell'evento è "Il ping pong come non l'hai mai visto". Il TTx nasce con lo scopo di promuovere su tutto il territorio nazionale la disciplina sportiva del tennis tavolo, andando a coinvolgere il maggior

numero di partecipanti, con un unico obiettivo: il divertimento. Saranno predisposti 8 tavoli da gioco e, nel corso della giornata (si partirà alle 9.30 circa), si interverranno momenti di gioco libero ad altri maggiormente organizzati. «Il nostro scopo – dicono gli organizzatori – è regalare alla città una giornata di puro svago, gioco e pratica sportiva all'aria aperta, in cui tutti possano essere inclusi: grandi, bambini, agonisti, amatori».



Peso: 9%

TENNISTAVOLO

VIVARELLI, SOLA CONTRO LA CORAZZATA CINESE

di **MARCO ERCOLE**

Alla rincorsa della Cina, dei veri alieni in questo sport. La missione è ardua, ai limiti dell'impossibile, ma tanto vale continuare a vivere il sogno per l'italiana Debora Vivarelli, unica rappresentante dall'Italia nel tennistavolo. Di certo c'è che il dominio sia innegabile, basti considerare che 53 medaglie sulle 100 complessive assegnate fino a questo momento alle Olimpiadi nella storia di questa disciplina siano tutte di pertinenza delle varie delegazioni cinesi. La medaglia d'oro nello specifico ha visto solo tre eccezioni nel corso degli anni, tutte in campo maschile:

i sudcoreani Yoo Nam-kyu (1988) e Ryu Seung-min (2004), più lo svedese Jan-Ove Waldner (1992). Basterebbero questi numeri per far capire la portata dell'impresa cui si troverà di fronte la 28enne di Bolzano appartenente al gruppo sportivo dell'Esercito. Debora si era guadagnata la qualificazione già un anno fa grazie al suo piazzamento nel ranking, ma ha dovuto attendere nel corso di questi mesi (venendo anche colpita dal Covid-19) per ricevere l'ufficialità della sua prima partecipazione: «È stato un periodo difficile, ma che mi ha fortificato. Andare in Giappone è un sogno che si realizza e il fatto che io sia la prima rappresentante italiana a distanza di 9 anni dall'ultima volta è un motivo di grande orgoglio».

I tornei inizieranno il 24 luglio (con i primi turni di uomini, donne e doppio misto) e si concluderanno il 6 agosto. Complessivamente sono 127 gli atleti che parteciperanno, con un massimo di 6 per ogni nazione (suddivisi in due nel singolare maschile, due nel singolare femminile e una selezione soltanto negli eventi a squadre). Questa in teoria sarebbe una delle speranze per poter arginare lo strapotere nel medagliere della Cina, ma a rendere tutto più complicato negli ultimi anni ci ha pensato il fenomeno della naturalizzazione, che ha portato molti atleti ed atlete cinesi a ottenere un'altra nazionalità pur di prendere parte ai Giochi. Insomma, servirà una missione a dir poco ardua. Ai limiti dell'impossibile.

ti che parteciperanno, con un massimo di 6 per ogni nazione (suddivisi in due nel singolare maschile, due nel singolare femminile e una selezione soltanto negli eventi a squadre). Questa in teoria sarebbe una delle speranze per poter arginare lo strapotere nel medagliere della Cina, ma a rendere tutto più complicato negli ultimi anni ci ha pensato il fenomeno della naturalizzazione, che ha portato molti atleti ed atlete cinesi a ottenere un'altra nazionalità pur di prendere parte ai Giochi. Insomma, servirà una missione a dir poco ardua. Ai limiti dell'impossibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Orgogliosa di rappresentare l'Italia dopo nove anni dall'ultima volta. Sono pronta»



Debora Vivarelli, 28 anni, è l'unica azzurra ai Giochi: sfiderà il paese che domina da anni



Peso: 24%

TENNIS TAVOLO

Europei U19: Nicole Arlia

eliminata dalla francese Cok

VARAZDIN La brillante avventura di **Nicole Arlia** agli Europei Under 19 in Croazia si è conclusa con la sconfitta nei 32esimi del torneo individuale ad opera della francese **Isa Cok**, che già l'aveva battuta nel torneo a squadre. Nicole è stata comunque bravissima a lottare alla pari con la testa di serie n° 2, ha perso 3-4 (6-11, 6-11, 11-5, 7-11, 13-11, 12-10, 5-11) uscendo a testa altissima. Qualificata

al tabellone da prima del Gruppo 3, la 15enne della Brunetti aveva superato il primo turno battendo 4-1 (11-6, 11-5, 11-7, 4-11, 12-10) la belga **Duvivier**. Nel doppio femminile, Nicole, in coppia con **Miriam Benedetta Carnovale**, ha ceduto 0-3 (9-11, 5-11, 9-11) al team composto dalla romena **Singeorzan** e dalla greca **Papadimitriou**.



Peso: 5%